

SCRITTURE DI ASSESTAMENTO

→ PRINCIPIO DI COMPETENZA !

1) SCRITTURE DI AMMORTAMENTO

Servono per rilevare la quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali
Con il procedere dell'ammortamento, si riduce l'originario valore dell'immobilizzazione.
Contabilmente tale rettifica avviene indirettamente, tramite la creazione di un Fondo di ammortamento che accoglie le quote di ammortamento cumulate.

2) SCRITTURE DI SVALUTAZIONE

Servono per rilevare la svalutazione di elementi patrimoniali attivi (immobilizzazioni, crediti, partecipazioni, ecc.). La svalutazione riduce l'originario valore dell'attività. Contabilmente tale rettifica avviene indirettamente, tramite la creazione di un Fondo svalutazione

→ Esercizi su

| AMM.TO E SVALUTAZIONE DEIUE IMMOBILIZZAZIONI
| MATERIALE E IMMATERIALE

GIA` JISTI

→ SVAUTAZIONE DEI CREDITI

I CREDITI DI REQUAMENTO IN ESSERE AL TERMINE DEL PERIODO T DEVONO ESSERE ISCRITTI IN BILANCIO AL VALORE PRESUMIBILE DI REAVALLO

↓
VPR

$$VPR = \text{VALORE NOMINALE DEL CREDITO} - \text{PERDITE PRESUNTE}$$

→ COSTO (CE)

SVAUTAZIONE CREDITI
FONDO SVAUTAZIONE CREDITI

xxx |
xxx

↳ SP

NEL PERIODO $T+1$, IL FONDO SVAUTAZIONE CREDITI COSTITUITO NEL PERIODO T VERRÀ UTILIZZATO PER DARE COPERTURA CONTABILE ALLE PERDITE EFFETTIVAMENTE SUBITE SUI CREDITI IN ESSERE AL TERMINE DEL PERIODO T

IN T+1 POSSONO VERIFICARSI DIVERSE SITUAZIONI

- 1) IL FONDO SITUAZIONE CREDIT E' PARI AVE PERDITE SUBITE
- 2) IL FONDO SITUAZIONE CREDIT E' INFERIORE AVE PERDITE SUBITE
- 3) IL FONDO SITUAZIONE CREDIT E' SUPERIORE AVE PERDITE SUBITE

Al 31/12/T un credito di € 40.000 risulta di dubbia esigibilità e si stima di incassarne solo il 40% (cioè si presume una perdita pari al 60% del valore nominale del credito).

In data 16/03/T+1 il credito di dubbia esigibilità è incassato per € 15.000 (il residuo è da considerarsi definitivamente perso).

31/12

CE (B10d)



SVAL. CREDITI

FONDO SVAL. CREDITI

24.000

24.000

16-03-T+1

CE
(B14)

BANCA C/C

15.000

FONDO SVAL. CREDITI

24.000

CREDITI V/ CLIENTI

40.000

PERDITA SU CREDITI

1.000

Al 31/12/T risultano in essere crediti verso clienti per € 40.000. Tra questi, un credito di € 10.000 risulta di dubbia esigibilità e si stima di incassare solo € 8.000 (cioè si presume una perdita di € 2.000).

Nel periodo T+1 si ipotizzi il verificarsi dei seguenti casi alternativi:

- a) il credito di dubbia esigibilità viene incassato solo per € 8.000
- b) il credito di dubbia esigibilità viene incassato solo per € 5.000
- c) il credito di dubbia esigibilità viene incassato solo per € 9.000

d) Al 31/12/T+1 si stimano in € 2.500 le perdite presunte sui crediti in essere a tale data.

31/12

SVAL.CREDITI
FONDO SVAL.CREDITI

2.000 |
2.000

T+1 CASO a

BANCA C/C
FONDO SVAL.CREDITI
CREDITI VI CLIENTI

8.000 |
2.000
10.000

T+1 CASO b

BANCA C/C
FONDO SVAL.CREDITI
CREDITI VI CLIENTI
PERDITA SU CREDITI

5.000 |
2.000
10.000
3.000

T+1 CASO c

BANCA C/C
FONDO SVAL.CREDITI
CREDITI VI CLIENTI

9.000 |
1.000
10.000

T+1 CASO d'OPZIONE A+b

SVAL.CREDITI	2.500	
FONDO SVAL.CREDITI	2.500	

T+1 CASO d'OPZIONE C

SVAL.CREDITI	1.500	
FONDO SVAL.CREDITI	1.500	

Al 31/12/T la Gamma Spa presenta un Fondo svalutazione crediti residuo (cioè non utilizzato) di € 3.400. Al 31/12/T si stimano in € 2.000 le perdite presunte sui crediti in essere a tale data.

31/12

CE (As)	FONDO SVAL. CREDITI	1400	
	SOPRAPPENENZE ATTIVE		1400

31/12/T-1

SVALUTAZIONE CREDITI	3.400	
FONDO SVAL. CREDITI		3.400

31/12/T

	FONDO SVAL.
1.400	3.400
-	2.000

SCRITTURE DI STORNO

Hanno lo scopo di rinviare agli esercizi futuri costi e ricavi già rilevati in contabilità generale al manifestarsi della variazione numeraria (certa o assimilata) che li misura, ma che sono di competenza economica, in tutto o in parte, dell'esercizio successivo (o degli esercizi successivi). Con le scritture di storno si "TOLGONO" dal conto economico (quote di) costi e ricavi e si rinviano all'esercizio o agli esercizi futuri (nei quali troveranno i correlati ricavi o i correlati costi).

A TAL FINE SI RILEVANO

- 1) RIMANENZE DI MAGAZZINO
- 2) RISCONTI ATTIVI
- 3) RISCONTI PASSIVI
- 4) COSTI CAPITAUZZATI

RIMANENZE

- MATERIE PRIME → MP
- SEMIUMANORATI → SML
- PRODOTTI FINITI → PF

RIMANENZE DI MAGAZZINO

- MATERIE PRIME

Le giacenze finali di MATERIE PRIME (MP) rappresentano fattori produttivi che non hanno ancora iniziato la fase di trasformazione fisicotecnica.

Nel rispetto del principio di competenza temporale, il costo di acquisto delle materie prime giacenti è stato rilevato in contabilità generale alla data di ricevimento della fattura, ma tale costo non trova, nell'esercizio relativo al periodo T, alcun correlato ricavo.

Il costo delle materie prime giacenti **non** è un componente negativo del reddito dell'esercizio relativo al periodo T, bensì rappresenta un elemento attivo del capitale di funzionamento.

Le rimanenze finali di MP del periodo T diventano le rimanenze iniziali di MP del periodo T+1 e confluiranno tra i componenti negativi di reddito del conto economico T+1

SCRITTURA CONTABILE

→ SI RETTIFICANO INDIRETTAMENTE I COSTI DI ACQUISTO DELE MATERIE PRIME

31/12/T

RIMANENZE MP (SP) XXX

RIMANENZE FINALI MP (CE) XXX

→ SI RINVIANO COSTI ALL'ESERCIZIO FUTURO,
ALLOCANDO TRA LE ATTIVITA' DELE SP

01/01/T+1

RIMANENZE INIZIALI MP (CE)	XXX	XXX
RIMANENZE MP (SP)		

- I SEMILAVORATI

Le giacenze finali di SEMILAVORATI (SML) rappresentano un risultato intermedio della fase di trasformazione fisico-tecnica, che si concluderà nel periodo amministrativo T+1 con l'ottenimento dei prodotti finiti.

Il costo di produzione sostenuto per ottenere i SML (costi di acquisto delle MP + costi della manodopera + amm.to impianti e macchinari, ecc.) **non** ha trovato, nell'esercizio relativo al periodo amministrativo T, alcun correlato ricavo.

Il costo di produzione dei SML giacenti non è un componente negativo del reddito dell'esercizio relativo al periodo T, bensì rappresenta un elemento attivo del capitale di funzionamento.

Le rimanenze finali di SML del periodo T diventano le rimanenze iniziali di SML del periodo T+1 e confluiranno tra i componenti negativi di reddito del conto economico T+1

- I PRODOTTI FINITI

Le giacenze finali di PRODOTTI FINITI (PF) rappresentano il risultato finale della fase di trasformazione fisico-tecnica.

Il costo di produzione sostenuto per ottenere i PF (costi di acquisto delle MP + costi della manodopera + amm.to impianti e macchinari, ecc.) non ha trovato, nell'esercizio relativo al periodo amministrativo T, alcun correlato ricavo.

Il costo di produzione dei PF giacenti non è un componente negativo del reddito dell'esercizio relativo al periodo T, bensì rappresenta un elemento attivo del capitale di funzionamento.

Le rimanenze finali di PF del periodo T diventano le rimanenze iniziali di PF del periodo T+1 e confluiranno tra i componenti negativi di reddito del conto economico T+1.

ACQUISTO MATERIE PRIME PER € 10.000

10/4/T

MATERIE PRIME C/ACQUISTI	10.000	
IVA NS/CREDITO	2.200	
DEBITI V/FORN.		12.200

UTILIZZIAMO SOLTANTO LA METÀ DELLE MATERIE PRIME ACQUISTATE *

LE RIMANENZE SONO ISCRITTE AL COSTO D'ACQUISTO O DI PRODUZIONE, OVVERO AL VALORE DI REALIZZAZIONE DESUMIBILE DALL'ANDAMENTO DEL MERCATO.

COSTO DI ACQUISTO (MATERIE PRIME, MERCI)



PREZZO + ONERI ACCESSORI - RESI, ABBUONI
DI ACQ. DI DIRETTA IMPUTAZIONE E SCONTI COMMERCIALI



ES. TRASPORTI

MANO
D'OPERA

COSTO DI PRODUZIONE

→ COSTI DIRETTI (H.P., MOD., IMBALLAGGI)

→ COSTI INDIRETTI (ANM. TI, AFFITTI...)

* IL COSTO D'ACQ. È MINORE DEL V.R.M. LE VALUTIAMO AL COSTO D'ACQ.
L'VALORE REALIZZAZIONE MERCATO

31/12

SP		
RIMANENZE M.P.	5.000	
RIMANENZE FINALI M.P.		5.000
CE		

1/1/T+1

RIMANENZE M.P.	5.000	
RIMANENZE INIZIALI M.P.		5.000

55.1) Nel periodo amm.tivo T sono state acquistate 10.000 unità della MP "XY", al costo di acquisto unitario di 500.

Al termine del periodo T risulta che 2.000 unità di MP "XY" non sono ancora state immesse nei processi

produttivi ed il loro costo unitario di riacquisto è stimato in € 510.

Si proceda alla rilevazione delle rimanenze finali di materie prime al 31/12/T e delle rimanenze iniziali di materie prime all'1/01/T+1.

CE (b6)	T	
MP. CONTO ACQUISTI	5.000.000	
IVA NS/CREDITO	1.100.000	
DEBITI V/FORNITORI		6.100.000

GIACENZE = Q.TÀ FISICHE DI QUELLO CHE ABBIANO IN MAGAZZINO

RIMANENZE = VALORE ATTRIBUITO ALLE GIACENZE

31/12/T

SP

RIMANENZE M.P.

1.000.000

RIMANENZE FINALI M.P.

1.000.000

1/01/T+1

RIMANENZE INIZIALI M.P.

1.000.000

RIMANENZE M.P.

1.000.000

IL COSTO DI RIACQUISTO DELLE M.P. È DI € 485

31/12/T

RIMANENZE M.P.

970.000

RIMANENZE FINALI M.P.

970.000

1/01/T+1

RIMANENZE INIZIALI M.P.

970.000

RIMANENZE M.P.

970.000

Al termine del periodo amm.tivo T risultano giacenti 10.000 unità del SML "ZW". Il costo unitario di produzione sostenuto per ottenere i SML ammonta a 150. Per verificare che il costo di produzione sostenuto nel periodo T trovi reintegro economico nei futuri ricavi di vendita dei prodotti finiti in cui i SML giacenti si incorporeranno, si tenga presente che i costi unitari ancora da sostenere per ultimare la trasformazione e collocare sul mercato il PF sono stimati in 40; il futuro ricavo unitario di vendita del PF è stimato in 250. Si proceda alla rilevazione delle rimanenze finali di semilavorati al 31/12/T e delle rimanenze iniziali di semilavorati all'1/01/T+1.

210V6 150

31/12/T

RIMANENZE SML
RIMANENZE FINALI SML

1.500.000 |
1.500.000

1/01/T+1

RIMANENZE INIZIALI SML
RIMANENZE SML

1.500.000 |
1.500.000

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE

CRITERIO FINANZIARIO

GLI ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI SONO ESPOSTI IN ORDINE DI SCADENZA

IMPIEGHI

1) ATTIVO CORRENTE

- DISP. LIQUIDE
- DISP. FINANZIARIE / LIQUIDITÀ DIFFERITE
- RIMANENZE

2) ATTIVO INMOBILIZZATO

- INMOBILIZZAZIONI

FONTI DI FINANZIAMENTO

- 1) DEBITI A BREVE TERMINE
- 2) DEBITI A MEDIO/LUNGA SCADENZA
- 3) PATRIMONIO NETTO

ES

Stato patrimoniale al 31/12/n

ATTIVO	PASSIVO
B) Immobilizzazioni	A) Patrimonio netto
I - Immobilizzazioni immateriali	I - Capitale
Costi di sviluppo	125.000
IV - Riserva legale	250.000
II - Immobilizzazioni materiali	V - Riserve statutarie
Terreni e fabbricati	100.000
Attrezzature industriali	VI - Altre riserve: (Riserva straordinaria)
Altri beni	160.000
Totale B) Immobilizzazioni	IX - Utile dell'esercizio
	60.400
	Totale A) Patrimonio netto
	1.570.400
C) Attivo circolante	B) Fondi per rischi e oneri
I - Rimanenze	Altri fondi (Fondo manutenzioni programmate)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	205.000
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	120.000
Prodotti finiti e merci	250.000
II - Crediti	
Crediti verso clienti (di cui 200.000 euro esigibili oltre l'esercizio)	1.626.000
IV - Disponibilità liquide	Debiti verso banche (di cui 320.000 euro esigibili oltre l'esercizio)
Depositi bancari e postali	678.400
Denaro e valori in cassa	Debiti verso fornitori
Totale C) Attivo circolante	1.252.000
	Debiti tributari
D) Ratei e risconti	46.000
	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale
Totale attivo	29.300
	Totale D) Debiti
	2.005.700
	E) Ratei e risconti
	6.000
	Totale passivo
	4.052.100

Presentiamo lo Stato patrimoniale redatto secondo criteri finanziari, tenendo presente che:

- tutti i dipendenti mantengono il TFR presso l'azienda; nell'esercizio n + 1 è previsto il pensionamento per raggiunti limiti di età di un dipendente al quale l'impresa deve versare **il TFR pregresso di 35.700 euro**;
- i crediti commerciali comprendono un credito di 200.000 euro verso il cliente Ve.Ma. srl con il quale è stata pattuita una dilazione di pagamento a 36 mesi;
- i debiti verso banche comprendono un mutuo di 400.000 euro ottenuto nell'esercizio che deve essere rimborsato a quote costanti in 5 anni a partire dall'esercizio n + 1;
- i fondi per rischi e oneri sono riferiti a operazioni che potranno verificarsi oltre 12 mesi, mentre i ratei e i risconti sono riferibili all'attivo corrente e ai debiti a breve scadenza;
- il progetto di riparto utili prevede l'accantonamento dell'intero utile a riserve.

1) IMPIEGHI

DISP. LIQUIDE

$$35.800 + 5.800$$

$$= \\ 41.600$$

2) DISP. DIFFERITE 1.430.500

CREDITI V/CLIENTI

$$1.626.000 - 200.000$$

=

$$1.426.000$$

RATEI E RISCONTI

$$4.500$$

3) RIMANENZE

$$575.000$$

4) ATTIVO IMMOBILIZZATO

$$1.805.000 + 200.000$$

=

$$2.005.000$$

FONTI DI FINANZIAMENTO

1) DEBITI A BREVE SCAD.

$$35.700 + 1.292.000 + 46.000 + 29.300 \\ + 278.400 + 80.000 + 6.000 = 1.727.400$$

2) " MEDIO/LUNGA SCAD.

$$320.000 + 458.000 - 35.700 + 12.000 \\ = \\ 754.300$$

3) P.N 1.570.400